



Comune di Codogno

Provincia di Lodi

26845 Via Vittorio Emanuele, 4

☎ (0377) 3141 - ☎ (0377) 35646

Cod. Fiscale e P.IVA: 02031600154

E-Mail: urp@comune.codogno.lo.it

Sito Internet www.comune.codogno.lo.it

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

COSTRUZIONE DI NUOVE TOMBE E LOCULI AL CIMITERO CITTADINO

STUDIO DI FATTIBILITA' PER FINANZA DI PROGETTO

(art. 153 commi da 1 a 14 del D.LGS 12.04.2006 N. 163)

Codogno, giugno 2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Arch. Antonino Ceruti)



Indice

- 1. Premesse;**
- 2. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi;**
- 3. Analisi della domanda attuale e prevista e specifica dei gruppi beneficiari;**
- 4. Analisi dell'offerta attuale e prevista;**
- 5. Descrizione dell'investimento;**
- 6. Analisi delle alternative possibili per realizzare l'idea originaria;**
- 7. Analisi dei costi gestionali in fase di esercizio;**
- 8. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi);**
- 9. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici) e piano di monitoraggio;**
- 10. Descrizione ed analisi degli impatti ambientali di ciascuna alternativa;**
- 11. Corredo progettuale minimo**
- 12. Elementi essenziali dello schema di convenzione;**

Allegati:

Estratto N.T.A;

Estratto P.R.G. vigente;

Estratto Fotogrammetria;

Planimetria generale IV° campo – stato di fatto;

Planimetria generale IV° campo – individuazione lotti liberi;

Disciplinare di gara.

Premesse:

Il presente studio di fattibilità viene predisposto in attuazione all'art. 153 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i. sulla base delle linee guida dettate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture con propria determinazione n. 1 del 14.01.2009, al fine di dare esecuzione ad un nuovo intervento inserito nella programmazione Triennale dei LL.PP. 2010 – 2012 – elenco annuale 2010 per la "Costruzione di nuove tombe e loculi al cimitero cittadino" e relativa gestione.

L'ampliamento della struttura cimiteriale vuole essere attuata mediante l'apporto di capitali privati al fine di consentire all'Amministrazione Comunale un più agevole rispetto dei limiti di spesa imposti dalle vigenti regole sulla finanza pubblica.

Partendo da questo presupposto si è attivato l'iter per dare esecuzione a tutte le fasi realizzative e gestionali dell'intervento con le modalità previste dalle norme attualmente in vigore sulla finanza di progetto.

Con il presente studio di fattibilità, si intende dimostrare la convenienza economica dell'operazione per il soggetto promotore, mediante l'analisi dei costi di realizzazione e gestione dell'intervento e dei ricavi derivanti dalla concessione dei posti di tumulazione, simulando l'applicazione delle tariffe vigenti e lasciando al concorrente ampi margini di creatività per rappresentare la progettualità delle opere di ampliamento della struttura cimiteriale.

I dati riportati nel presente documento, per quanto riguarda i costi di realizzazione delle opere, sono stati desunti da interventi analoghi realizzati nel recente passato opportunamente aggiornati, mentre, per quanto riguarda i livelli tariffari, sono stati utilizzati i parametri attualmente applicati all'utenza da parte dell'Amministrazione Comunale.

1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi;

Il cimitero cittadino posto ad est del centro edificato, è composto da quattro campi e si sviluppa su una superficie complessiva di circa mq. 36.200.

La superficie destinata a parcheggi è di mq. 5.741, suddivisi nei due spazi appositamente adibiti all'esterno della struttura.

Il manufatto è al servizio della comunità di Codogno composta da 15.670 unità residenti alla data del 31.12.2009.

La struttura è facilmente raggiungibile dalla circonvallazione cittadina lungo il tratto di viale Manzoni.

Urbanisticamente la zona è classificata come "Cimitero e zona di rispetto cimiteriale".

La capacità della struttura data dai posti per le tumulazioni attualmente tutti assegnati e/o prenotati, viene di seguito rappresentata:

- Loculi n. 3828
- Tombe n. 1084
- Cappelle gentilizie n. 219
- Loculi in costruzione n. 255

La superficie di terreno attualmente disponibile da adibire a campi di inumazione, posta nel III° e IV° campo, da una valutazione effettuata in base ai dati statistici delle inumazioni nell'ultimo decennio, risulta sufficiente ai fini del rispetto degli standard previsti dall'art. 58 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con il presente studio di fattibilità, è quello di ampliare la struttura cimiteriale nella zona del IV° campo, il più recente in

termini di edificazione e tutt'ora incompleto, prevedendo, in rapporto all'importo programmato di €. 1.000.000,00, un congruo numero di cappelle a loculi e tombe di famiglia.

L'ampliamento dovrà trovare attuazione nell'ambito del rispetto della normativa di settore vigente rappresentata nel dettaglio dal D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e s.m.i., nonché nel rispetto della strumentazione urbanistica di cui viene allegato stralcio.

Dalle analisi effettuate in via preliminare, è stato accertato che, l'entità di opere che si potranno realizzare sulla base del presente studio di fattibilità, non è sufficiente a soddisfare la generalità dei bisogni di edilizia cimiteriale. Infatti, detti bisogni, risulteranno parzialmente ancora inevasi, anche a seguito del completamento dell'intervento in oggetto.

Tale elemento rappresenta un aspetto decisamente favorevole per il soggetto che verrà individuato promotore, in quanto, rappresenta una sorta di garanzia del ritorno economico dell'investimento in tempi sufficientemente ristretti.

2. Analisi della domanda attuale e prevista e specifiche dei gruppi beneficiari;

Attualmente la disponibilità di loculi e tombe all'interno della struttura è da intendersi esaurita. I dati reperiti sulla popolazione residente ed i bisogni da soddisfare sono di seguito schematicamente riportati:

Dati:

• Residenti	15.670
• Decessi residenti 2008	185
• Decessi residenti 2009	165
• Decessi residenti media biennio	175
• Indice di mortalità media	1,1%
• Sepulture anno 2009	148

Bisogni da soddisfare:

• Richieste inevase tombe	45
• Richieste inevase loculi	277
• Richiesta annua loculi	35
• Richiesta annua tombe	10

Da quanto sopra rappresentato, risulta evidente l'entità di domanda inevasa di richieste di sedi sepolcrali, la quale, potrà trovare parziale riscontro dall'esecuzione delle opere di cui al presente studio.

3. Analisi dell'offerta attuale e prevista;

Attualmente la struttura non offre alcuna disponibilità di tombe e loculi.

Le 17 cappelle a loculi per complessivi 255 posti attualmente in fase di completamento lungo il lato est del IV° campo sono già state assegnate.

Le uniche possibilità di sepoltura sono rappresentate dai campi per le inumazioni posti nel III° e IV° campo e dai giardinetti ventennali posti nel III° campo oltre al sepolcro sotterraneo comune posto al disotto del portale d'ingresso principale.

L'Amministrazione Comunale, al fine di fronteggiare parzialmente la richiesta di sepolture ha programmato l'intervento di ampliamento della struttura cimiteriale con le modalità della finanza di progetto finalizzata alla realizzazione di nuove Cappelle a loculi e tombe di famiglia

da sei e tre posti, rispettivamente, in base alla domanda, in percentuale del 60% per le prime (sei posti) e del 40% per le seconde (tre posti).

4. Descrizione dell'investimento:

L'investimento che il soggetto promotore dovrà sostenere, è di importo pari ad €. 1.000.000,00 così come previsto nel Programma Triennale dei LL.PP. 2010 – 2012 – elenco annuale 2010;

Il costo sommario dell'intervento è stato calcolato sulla base di dati parametrici desumibili da interventi simili realizzati ed opportunamente aggiornati, prevedendo tipologie costruttive uguali ai corpi di fabbrica esistenti realizzati in cemento armato, il tutto meglio individuato nel seguente prospetto riepilogativo per la realizzazione minima almeno delle seguenti opere:

- Costruzione di numero 15 Cappelle a loculi per complessivi 225 posti;
- Costruzione di numero 42 tombe di famiglia da sei posti;
- Costruzione di numero 28 tombe di famiglia da tre posti;

Tipologia Opera Investimento	euro
Lavori	
Importo opere	730.000,00
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	32.600,00
Totale lavori	762.600,00
Somme a disposizione	
Progettazione integrata e direzione lavori	88.660,53
Coordinamento per la sicurezza	27.901,47
Collaudo tecnico amministrativo a carico dell'A.C.	
C.n.p.a.i.a 2% su spese tecniche	2.421,24
I.V.A. 20% su spese tecniche	24.696,65
I.V.A. 10% su lavori	76.260,00
Competenze art. 92 D.Lgs. 163/2006	
Spese per la predisposizione delle offerte 1,5%	15.000,00
Imprevisti	2.460,11
Totale S.A	237.400,00
Totale investimento al netto di oneri finanziari	1.000.000,00

5. Analisi delle alternative possibili per realizzare l'idea originaria

L'intervento avrebbe potuto essere realizzato con il sistema tradizionale del contratto d'appalto di lavori, quale alternativa possibile, ma detta modalità, non è stata tenuta in considerazione per le motivazioni riportate nelle premesse del presente studio, ovvero, per l'Amministrazione Comunale, si sarebbero configurate spese di investimento, incidenti sui parametri finanziari rilevanti ai fini dei limiti imposti di finanza pubblica.

6. Analisi dei costi gestionali in fase di esercizio

Il promotore una volta divenuto concessionario, dovrà provvedere alla gestione dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, provvedere alla realizzazione delle

opere, il tutto con oneri totalmente a proprio carico ovvero, in regime di autofinanziamento, nonché alla gestione dei servizi cimiteriali relativamente alle opere oggetto di concessione. Il recupero dell'investimento sarà realizzato attraverso i ricavi di gestione attuati durante la durata della concessione.

Il soggetto promotore incasserà i proventi derivanti, sia della vendita dei loculi e delle tombe realizzate, i quali potranno essere venduti solo dopo il collaudo delle opere, anche a stralci, sia dalla gestione delle attività e dei servizi correlati di competenza cimiteriale relativi all'opera in appalto.

In particolare saranno gestiti gli aspetti amministrativi propedeutici all'assegnazione e alla concessione delle sedi sepolcrali, i servizi di polizia cimiteriale quali l'inumazione e l'esumazione, le tumulazioni e le estumulazioni, e l'illuminazione votiva.

Concorreranno al flusso finanziario anche le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'intervento realizzato.

Da quanto sopra, è evidente che, i costi gestionali in fase di esercizio, sono da ricondursi agli oneri finanziari che il soggetto promotore dovrà sostenere per realizzare l'intervento, dalla fase progettuale al collaudo delle opere, considerando altresì anche un importo per oneri di carattere manutentivo su una struttura realizzata a regola d'arte, nel periodo di durata della concessione.

Detti oneri finanziari, stimati con modalità puramente indicative, tengono in considerazione sia l'entità dell'esposizione finanziaria, dilazionata nel tempo, nonché la brevità di detto periodo di esposizione, con possibilità di rientro garantite dalla domanda attualmente inevasa.

Intervento	Investimento	Oneri Finanziari
	Euro	Euro
Progettazione e costruzione	1.000.000,00	70.000,00
Manutenzioni ord/straord		50.000,00
Totale		120.000,00

7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi):

Il flusso finanziario generato dalla gestione da intendersi come ricavi della concessione dei loculi e delle tombe e della gestione dei servizi cimiteriali, viene valutato sulla base delle tariffe vigenti applicate dall'Amministrazione Comunale, in particolare, relativamente ai loculi, approvate con deliberazione di G.C. n. 227 del 02.12.2008 – relativamente alle tombe approvate con delibera di G.C. n. 206 del 10.11.2009 – relative alla fornitura dei servizi cimiteriali approvate con delibera di G.C. n. 238 del 29.12.2009 e n. 47 del 23.03.2010.

Dalla simulazione si evince il seguente prospetto:

CONCESSIONI

CONCESSIONI	Tariffa	N. Loculi	Ricavi
	Euro		Euro
Loculi prima fila	2.700,00	45	121.500,00
Loculi seconda fila	3.125,00	45	140.625,00
Loculi terza fila	3.125,00	45	140.625,00
Loculi quarta fila	2.490,00	45	112.050,00
Loculi quinta fila	2.132,00	45	95.940,00

Totale ricavi per concessione loculi		225	<u>610.740,00</u>
CONCESSIONI	Tariffa	N. Tombe	Ricavi
	Euro		Euro
Tombe a tre posti	7.820,00	28	218.960,00
Tombe a sei posti	12.090,00	42	507.780,00
Totale ricavi per concessione tombe		70	<u>726.740,00</u>

Totale ricavi concessioni		<u>1.337.480,00</u>
----------------------------------	--	----------------------------

SERVIZI

GESTIONE SERVIZI	Tariffa	N. Tombe	Ricavi
	Euro		Euro
Inumazione in tombe			
Tombe a tre posti	91,00	28 x 3	7.644,00
Tombe a sei posti	91,00	42 x 6	22.932,00
Tumulazione in loculo		N. Loculi	
Loculi	102,00	255	26.010,00
Illuminazione votiva	€ 13,38 per posto + € 13,32 annui x 10 anni	N. Sedi sepolcrali	
	stima a corpo presunta	295	43.241,10
Totale ricavi per gestione servizi			<u>99.827,10</u>

Totale investimento per servizi di ingegneria opere oneri finanziari manutenzioni	Totale ricavi	Utile
Euro	Euro	Euro
<u>1.120.000,00</u>	<u>1.437.307,10</u>	<u>317.307,10</u>

Resta inteso che, l'importo della tariffa che il promotore introiterà dall'utenza per la concessione della sede sepolcrali, corrisponderà a quello offerto in sede di gara, individuato quale elemento di valutazione nell'allegato disciplinare.

Sulla base di detti elementi verrà determinato l'effettivo rapporto costi ricavi dell'operazione da indicare nel piano economico finanziario.

Pertanto, nelle tabelle riportate nel presente studio, sono rappresentate solo delle simulazioni dei flussi economici che andranno ovviamente, da parte del concorrente, riponderati, individuando possibili margini di economicità dalle voci che concorrono alla quantificazione complessiva dell'investimento.

8. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici) e piano di monitoraggio;

In tale ambito dovrebbero essere valutati tutti i costi ed i benefici delle alternative progettuali. Detta analisi pertanto non viene presa in considerazione in quanto, le caratteristiche dell'intervento, ovvero di carattere edile e puntuale, non sono assoggettabili alla valutazione di una pluralità di soluzioni che, seppur possibili, non possono incidere in maniera rilevante sui flussi economici.

9. Descrizione ed analisi degli impatti ambientali di ciascuna alternativa;

L'ampliamento della struttura cimiteriale dovrà avvenire all'interno dell'attuale perimetro, nella zona del IV° campo, conseguentemente, le opere necessarie, non comporteranno alcun impatto ambientale se non nell'ambito prettamente circostante.

10. Corredo progettuale minimo;

Il progetto preliminare che dovrà essere predisposto dal concorrente, in conformità all'art. 93 comma 3 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163 e all'art. 18 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554, dovrà essere costituito dai seguenti elaborati:

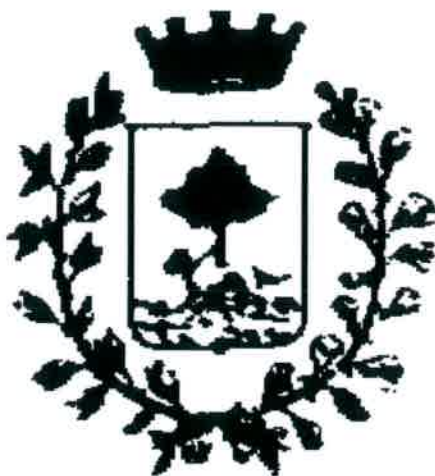
- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- planimetria generale e schemi grafici;
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- calcolo sommario della spesa;
- indagini geologiche, geotecniche, ideologiche, idrauliche e sismiche;
- capitolato speciale prestazionale.
- piano economico e finanziario di massima,

11. Elementi essenziali dello schema di convenzione;

Lo schema di convenzione dovrà essere predisposto sulla base dei contenuti indicati all'art. 86 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 per la parte applicabile sulla base della natura del contratto di concessione, ed è lasciata al concorrente piena libertà nella stesura del testo.

Giugno 2010

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Antonino Ceruti)**



COMUNE DI CODOGNO
(Provincia di Lodi)

**PIANO DEI SERVIZI E VARIANTE PARZIALE AL
PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ESTRATTO

Data: settembre 2005

*Aggiornamenti: aprile e dicembre 2006 - maggio 2007 - luglio 2007 –
settembre 2007 – agosto 2008*

- di volume degli edifici esistenti.
- 57.10. È altresì ammessa la costruzione di impianti di distribuzione di carburante per autotrazione i quali dovranno comunque rispettare una distanza minima di arretramento pari al 50% della profondità rispettivamente delle zone di rispetto stradale e delle linee di arretramento dell'edificazione previste dal P.R.G..
- 57.11. Non è ammessa la costruzione di nuovi impianti di distribuzione di carburante al di fuori degli ambiti di espansione degli insediamenti extraagricoli di P.R.G. lungo le strade corrispondenti a percorsi comprensoriali di interesse ambientale di cui all'art. 10.10 delle N.T.A. del P.T.C.C. ed all'art. 51 delle presenti Norme.
- 57.12. Tutti gli interventi dovranno rispettare il Nuovo Codice della strada ed il Regolamento di esecuzione e attuazione dello stesso.

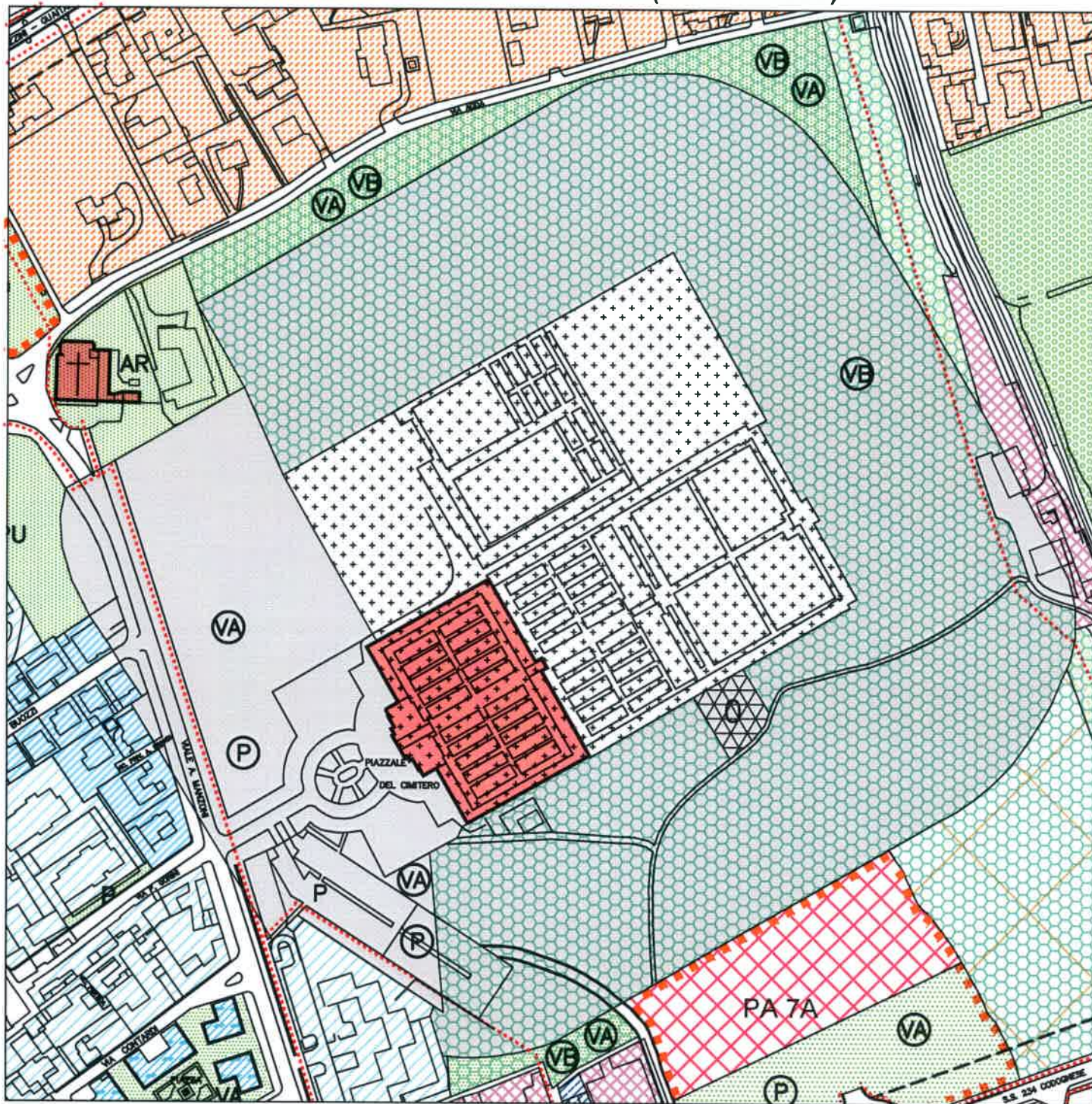
ART. 58.: DISCIPLINA DEGLI SPAZI DI RISPETTO DELLA RETE FERROVIARIA

- 58.1. Gli spazi di rispetto, di cui in epigrafe, sono costituiti dal suolo, di proprietà pubblica o privata, avente una profondità di 30 metri dalla rotaia più esterna ricadente su area di proprietà dell'ente ferrovie; fatte salve minori distanze, quando espressamente consentite dalle leggi vigenti
- 58.2. Gli spazi di rispetto, di cui nel precedente art. 58.1, sono:
- 58.2.1. inedificabili ma conteggiabili ai fini del calcolo di It e If come definiti nei precedenti artt. 5.1.4. e 5.1.6.;
- 58.2.2. recintabili dai loro proprietari fino a 6 m. dalla più vicina rotaia.
- 58.3. Gli spazi di rispetto, di cui nel precedente art. 58.1, possono accogliere:
- 58.3.1. eventuali nuovi impianti della rete ferroviaria, sedi stradali, carrabili e ciclo-pedonali, parcheggi scoperti, attrezzature pubbliche, comunali e intercomunali, facenti capo ai Gf X e XI, colture agricole e infrastrutture orizzontali al servizio di queste ultime, terreni allo stato naturale.
- 58.3.2. interventi consentiti dalla legislazione speciale vigente in materia.
- 58.3. Le costruzioni, preesistenti alla formazione dello spazio di rispetto ai sensi della presente norma, possono essere oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (come definiti nei precedenti artt. 7.1.1. e 7.1.2.) e di ristrutturazione (come definiti nel precedente art. 9) secondo le procedure ivi prescritte.

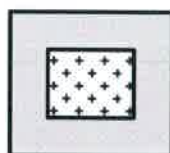
ART. 59.: DISCIPLINA DELLE AREE CIMITERIALI E DEI LORO SPAZI DI RISPETTO

- 59.1. Le aree di cui in epigrafe sono gestite attraverso il Regolamento Edilizio e i loro spazi di rispetto perimetrati ai sensi di legge negli elaborati grafici del P.R.G.
- 59.2. Negli spazi di rispetto, di cui nel precedente art. 59.1., sono vietate le colture agricole e le costruzioni, ivi comprese quelle agricole, fatti salvi:
- 59.2.1. le eventuali opere di ampliamento del cimitero;
- 59.2.2. la costruzione di attrezzature a carattere provvisorio connesse all'esercizio del cimitero stesso come chioschi e simili per il commercio di fiori e articoli cimiteriali;
- 59.2.3. l'allestimento di parcheggi pubblici scoperti;
- 59.2.4. il Verde Boschivo di cui al precedente art. 48

ESTRATTO P.R.G. VIGENTE (scala 1:3.000)



ESTRATTO LEGENDA



CIMITERO E ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE



EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO VINCOLATI EX LEGGE 1089/1939



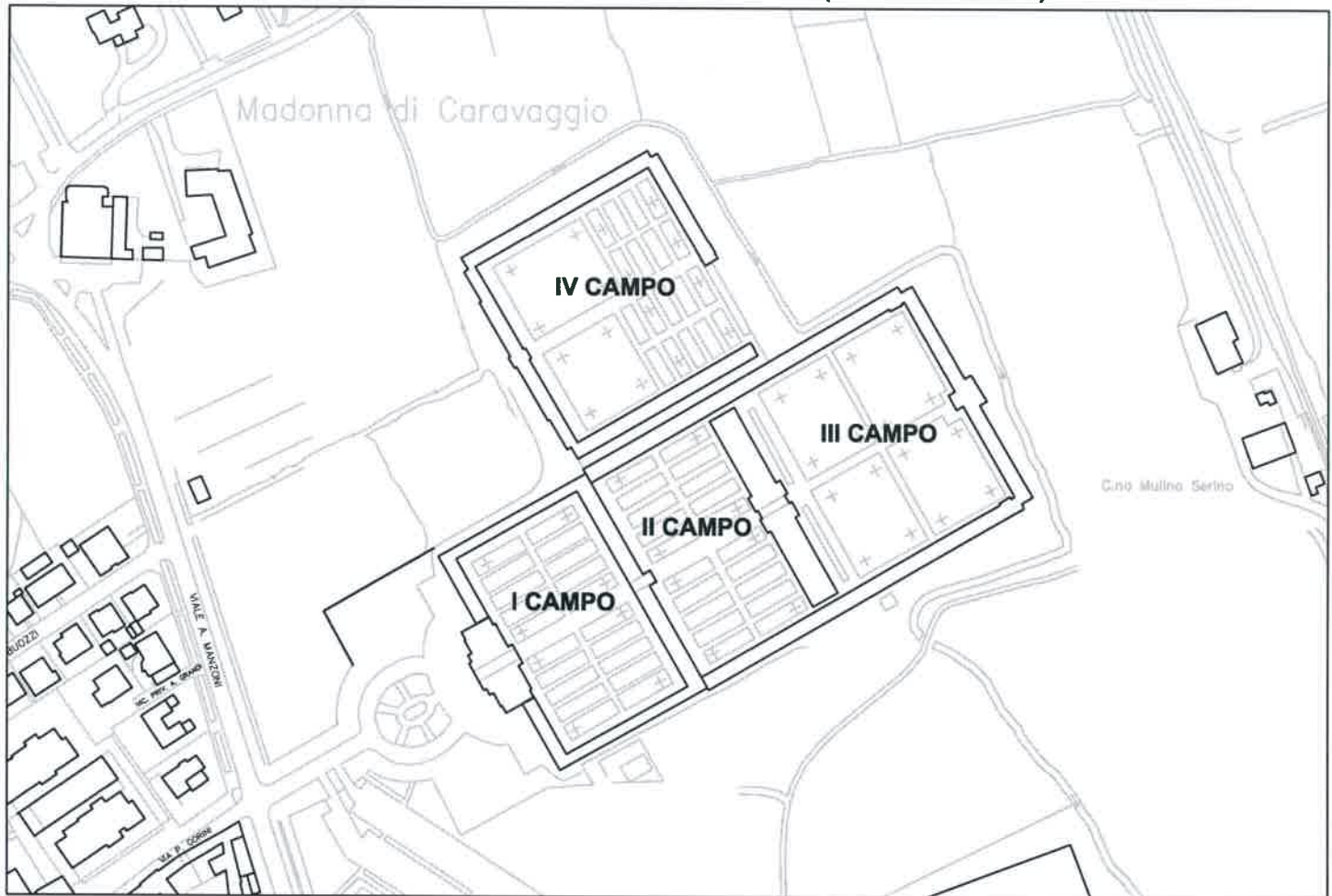
AREE DI STANDARD URBANISTICO RELATIVE AGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI



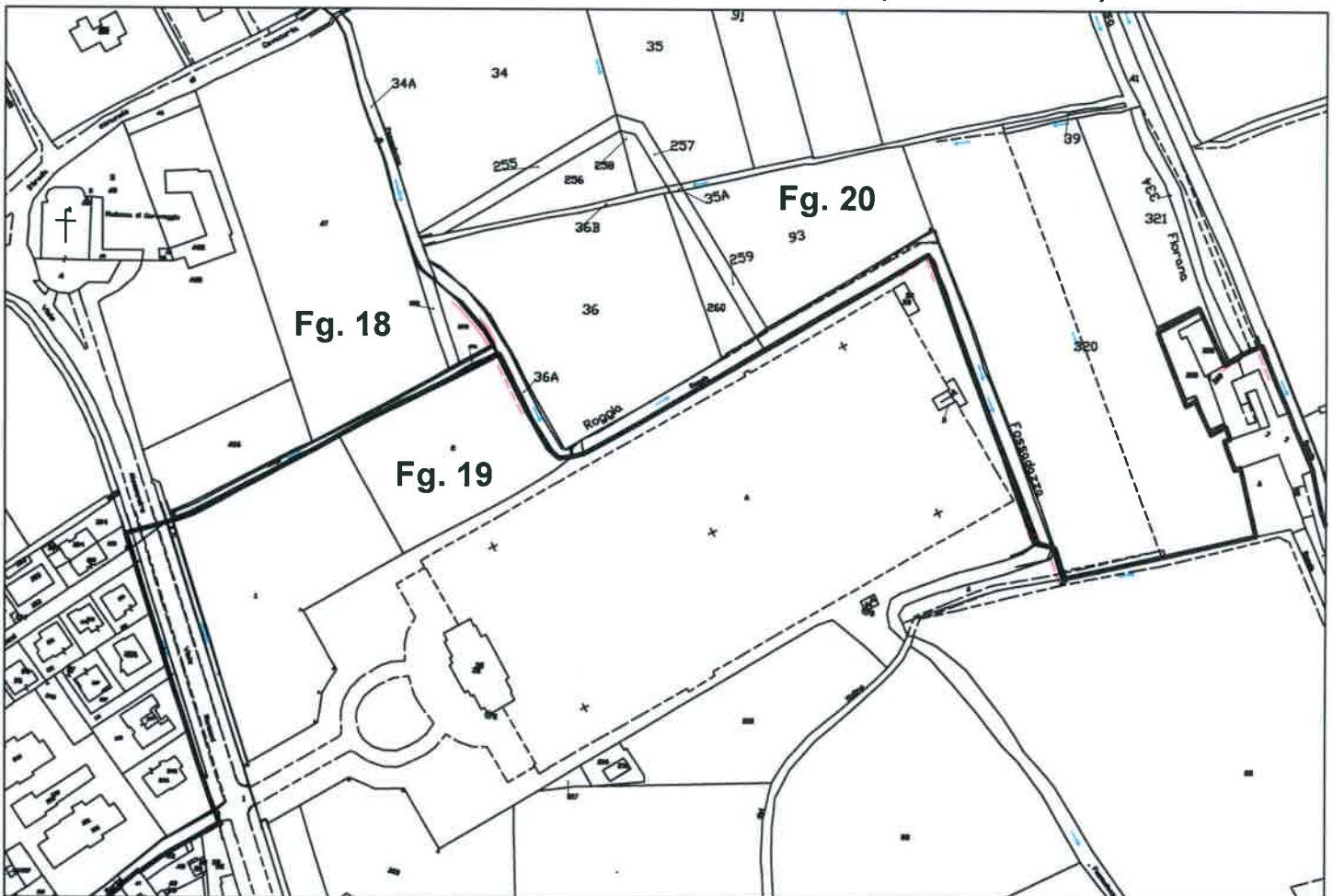
VERDE BOSCHIVO

ESISTENTI	DI PROGETTO	
VA	⊙VA	VERDE ATTREZZATO E/O PIANTUMATO
---	⊙VB	VERDE BOSCHIVO
P	⊙P	PARCHeggi PUBBLICI O DI USO PUBBLICO

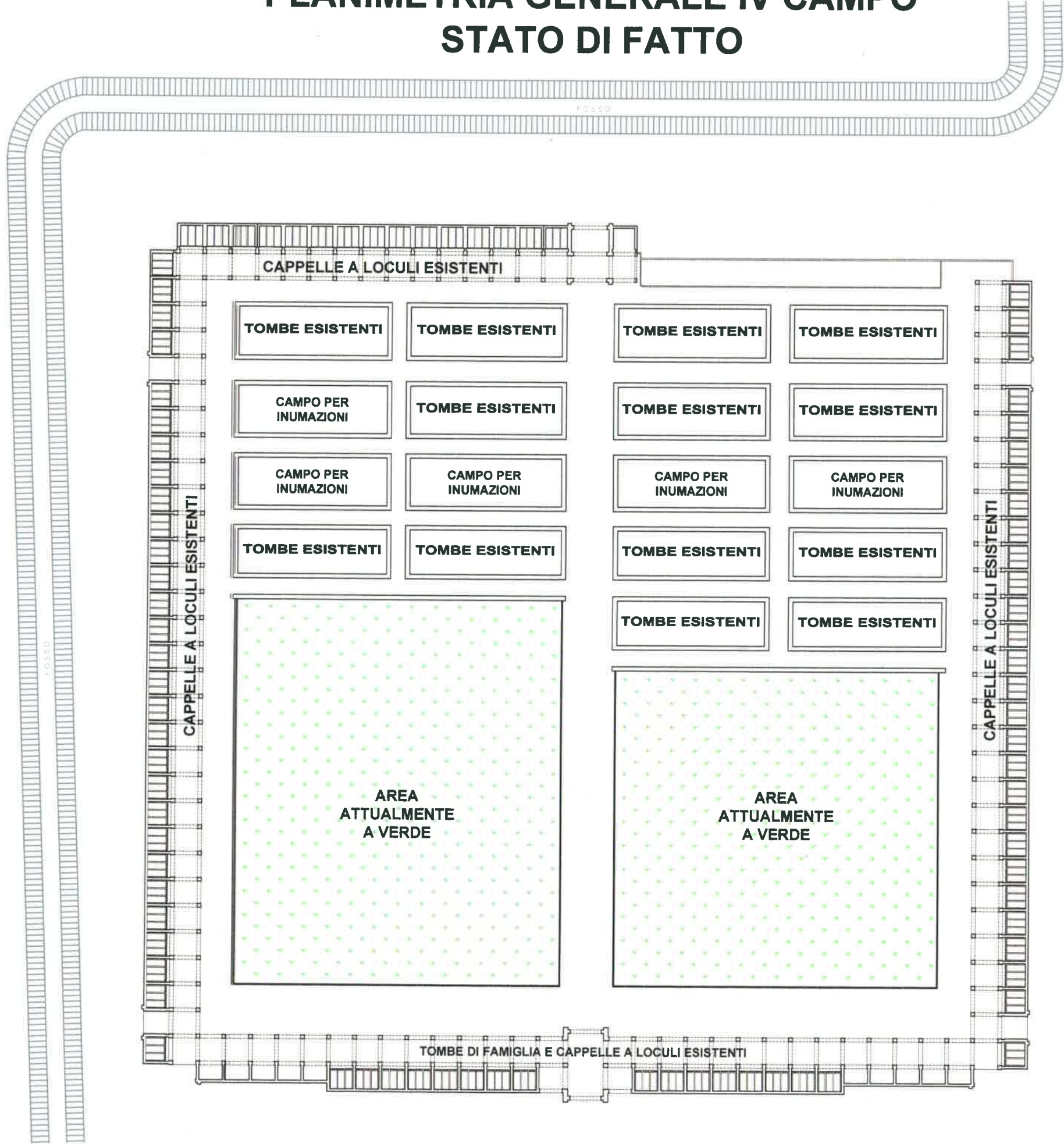
ESTRATTO FOTOGRAMMETRIA (scala 1:3.000)



ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE (scala 1:3.000)



PLANIMETRIA GENERALE IV CAMPO STATO DI FATTO





Comune di Codogno

Provincia di Lodi

26845 Via Vittorio Emanuele, 4

☎ (0377) 3141 - ☎ (0377) 35646

Cod. Fiscale e P.IVA: 02031600154

E-Mail: urp@comune.codogno.lo.it

Sito Internet www.comune.codogno.lo.it

OPERE DI COSTRUZIONE DI NUOVE TOMBE E LOCULI AL CIMITERO CITTADINO

DISCIPLINARE DI GARA

1 Contenuto generale della concessione e dell'offerta

Il presente disciplinare si riferisce alla gara indetta, ai sensi dell'articolo 153, commi 1-14, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, d'ora in poi D.Lgs. n. 163/2006), con procedura aperta per l'affidamento della concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'intervento costituito da:

- Costruzione di nuove tombe e loculi al cimitero cittadino, ovvero, realizzazione nella zona del IV° campo di almeno n. 15 cappelle a loculi da n. 15 posti cadauna – costruzione di almeno n. 42 tombe di famiglia da sei posti – costruzione di almeno n. 28 tombe di famiglia a tre posti per complessivi n. 295 sedi sepolcrali corrispondenti a complessivi 561 posti per tumulazione/inumazione;
- Urbanisticamente l'azonamento classifica l'area come "Cimitero e zona di rispetto cimiteriale";
- I servizi da gestire consistono nella concessione delle sedi sepolcrali, inumazione, tumulazione, illuminazione votiva, manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere realizzate per tutta la durata del contratto di gestione;

come meglio specificato nello studio di fattibilità e nei suoi allegati posti a base di gara.

L'importo complessivo dell'intervento (progettazione e costruzione), risultante dallo **studio di fattibilità**, ammonta ad euro 1.000.000,00 (euro un milione).

L'intervento, come meglio specificato nello **studio di fattibilità**, appartiene alle seguenti categorie generali e specializzate di lavori, con i seguenti importi:

- 1) OG. 1; importo euro 750.000,00 di cui €. 30.000,00 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e coordinamento;

In base agli studi economici e finanziari svolti in sede di redazione dello studio di fattibilità la concessione prevede:

- 1) la realizzazione dell'intervento con risorse totalmente a carico del concessionario aggiudicatario;
- 2) un livello iniziale della tariffa per la concessione e gestione delle sedi sepolcrali, non superiore alle vigenti tariffe ovvero:

Concessione	Euro
Loculi prima fila	2.700,00
Loculi seconda fila	3.125,00
Loculi terza fila	3.125,00
Loculi quarta fila	2.490,00
Loculi quinta fila	2.132,00
Tombe a tre posti	7.820,00
Tombe a sei posti	12.090,00

Inumazione	Euro
Tombe	91,00
Loculi	102,00

Illuminazione votiva	Euro
Allaccio	13,38
Canone annuo	13,32

- 3) una durata della concessione non superiore a 10 anni di cui un tempo di progettazione e costruzione non superiore a 20 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione.

2. Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da:

- a) imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006;
- b) imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti), e) (consorzi ordinari di concorrenti) ed f) (gruppo europeo di interesse economico), dell'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006;
- c) operatori economici stabiliti in altri Stati Membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lett. f-bis) del D.Lgs. n. 163/2006, nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare di gara.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006, nonché quelle dell'articolo 95 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Condizioni di partecipazione

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'articolo 38, lettere a), b), c), d), e), f) g), h), i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del D.Lgs. n. 163/2006;
- b) eventuali situazioni di collegamento sostanziale con altre imprese che partecipano alla gara, individuate dalla commissione giudicatrice sulla base di elementi precisi e concordanti tali da ricondurre le offerte ad un unico centro decisionale, con conseguente violazione dei principi della libera concorrenza, segretezza delle offerte e par condicio fra i concorrenti; in particolare, qualora partecipino alla gara un consorzio cooperativo, artigiano o stabile di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 34, comma 1 del D. Lgs n. 163/2006 il collegamento sostanziale si ritiene verificarsi, nel caso sussistano incroci fra i legali rappresentanti dei consorziati e gli organi di direzione amministrativa e tecnica del consorzio;
- c) la contemporanea partecipazione, alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'articolo 37, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, dal consorzio di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane) del D.Lgs. n. 163/2006, partecipante alla gara;
- d) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006, dal consorzio di cui all'articolo 34, comma 1, lettera c) (consorzio stabile) del D.Lgs. n. 163/2006, partecipante alla gara.

4. Prescrizioni contrattuali e informazioni complementari

Si specifica:

- a) che la durata della concessione, determinata in sede di gara, decorre dalla data di stipula del contratto che avverrà decorsi 35 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 53/2010;
- b) che l'intervento realizzato al termine della concessione dovrà essere consegnato in perfetto stato di manutenzione e funzionalità nella materiale disponibilità dell'Amministrazione Aggiudicatrice senza alcun onere per la stessa;
- c) che il concessionario aggiudicatario non ha l'obbligo di affidare appalti a terzi;
- d) che il concessionario aggiudicatario ha la facoltà dopo l'aggiudicazione definitiva di costituire una società di progetto ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. n. 163/2006 con un capitale secondo le norme di legge vigenti;
- e) che, al fine della formulazione dell'offerta è possibile prendere visione dello **studio di fattibilità** presso gli uffici del responsabile del procedimento siti in viale Gandolfi, 6 nei giorni feriali di apertura al pubblico (martedì dalle ore 9,15 alle ore 12,15 – giovedì dalle ore 9,15 alle ore 12,15 dalle ore 14,00 alle ore 16,00 – venerdì dalle ore 9,15 alle ore 12,15, previo appuntamento telefonico ai numeri 0377-314258;
- f) che in considerazione della natura dell'intervento e della complessità delle attività necessarie per la predisposizione dell'offerta, la presa visione dello **studio di fattibilità** è ammessa non oltre le ore del giorno
- g) che dello **studio di fattibilità** potrà essere ritirata copia, su supporto informatico previo versamento di euro 2,00;
- h) che è possibile da parte dei soggetti che intendono concorrere alla procedura, ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al responsabile del procedimento, al fax n. 0377-314267 entro e non oltre 10 giorni

dalla scadenza del bando; a tale quesiti si provvederà, a mezzo fax, a dare entro cinque giorni lavorativi, risposta scritta al richiedente; non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine sopra indicato.

Si precisa altresì che si applicheranno le seguenti disposizioni:

- a) costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del D.P.R. n.554/1999, del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori; il sopralluogo deve essere effettuato e dimostrato secondo quanto disposto nel presente disciplinare di gara;
- b) l'offerta è valida per centottanta giorni dal termine indicato nel bando per la scadenza della presentazione dell'offerta;
- c) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 40, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006;
- d) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- e) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, devono essere espressi in euro;
- f) la stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
- g) è esclusa la competenza arbitrale;
- h) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente nell'ambito della gara cui si riferisce il presente disciplinare di gara;
- i) la nomina del promotore avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

5. Cauzioni e garanzie richieste

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

a) Cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del D.Lgs. n. 163/2006

La cauzione deve essere pari al due per cento del valore dell'investimento, come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara, e deve essere costituita, a scelta del contraente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Amministrazione Aggiudicatrice, ovvero mediante fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa o fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dal termine previsto nel bando per la scadenza della offerta. L'offerta deve essere corredata, altresì, dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta dell'Amministrazione Aggiudicatrice, la garanzia per ulteriori giorni 60 nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazioni o di uno dei predetti intermediari finanziari a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Nel caso di offerta sottoscritta da più imprese con la dichiarazione del relativo impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo di imprese o in consorzio di cui all'articolo 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, la cauzione provvisoria deve essere intestata a tutte le imprese del costituendo raggruppamento o consorzio.

b) Cauzione di cui all'articolo 153, comma 13 primo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006

L'offerta deve essere corredata da una cauzione, in misura pari al 2,5 per cento del valore dell'investimento come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara.

Lo svincolo di tale cauzione avviene, per tutti i concorrenti, successivamente alla stipula del contratto di concessione.

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

a) Cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006

La cauzione definitiva, deve essere in misura pari al dieci per cento dell'importo dell'investimento dei lavori così come risulta nel punto 1 del presente disciplinare di gara, e dovrà essere prestata contestualmente alla firma del contratto di concessione. La cauzione definitiva deve permanere fino alla data del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

b) Polizza assicurativa ex articolo 129, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006

Tale polizza deve essere prestata dal concessionario per una somma assicurata:
per i danni di esecuzione: euro 500.000,00;
per la responsabilità civile verso terzi: euro 1.500.000,00;

Inoltre il concessionario dovrà prestare:

1. Cauzione ex articolo 153, comma 13 ultimo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006.

Tale cauzione da prestarsi nella misura del dieci per cento del costo annuo operativo di esercizio è dovuta dalla data di inizio di esercizio del servizio, a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera; la mancata presentazione di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale.

Le garanzie e cauzioni sono costituite mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le polizze tipo approvate con Decreto Ministeriale 12 Marzo 2004, n. 123, ove previste ed in conformità a quanto previsto dagli articoli 75 e 113 del D.Lgs. n. 163/2006.

Le garanzie devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Aggiudicatrice.

L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva è ridotto del cinquanta per cento nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
La presentazione di cauzioni provvisorie inferiori o prive delle caratteristiche richieste costituirà formale causa di esclusione, considerato che il soggetto deputato all'espletamento della gara non ha alcuna discrezione in merito alla valutazione dell'apprezzabilità dell'eventuale errore.

La cauzione provvisoria verrà svincolata, ai sensi dell'articolo 75, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006, per l'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre, per gli altri concorrenti non aggiudicatari, ai sensi dell'articolo 75, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

6. Pagamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

I concorrenti devono effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, per un importo pari a, scegliendo tra le seguenti modalità:

1. versamento on line collegandosi al "Servizio riscossione contributi" disponibile in home page sul sito web dell'Autorità, all'indirizzo <http://www.avcp.it>, seguendo le istruzioni disponibili sul portale; il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma trasmessa dal Servizio riscossione contributi;
2. versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a: AUT. CONTR. PUBBL. (codice fiscale 97163520584); la causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale del partecipante e il CIG che identifica la procedura. Il partecipante deve allegare la ricevuta in originale del versamento, ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità. Gli estremi del versamento devono essere comunicati al Servizio riscossione contributi disponibile all'indirizzo <http://www.avcp.it>. Il codice CIG che identifica la presente procedura è

7. Capacità economica e finanziaria e capacità tecnico organizzativa

I concorrenti devono essere in possesso, ai sensi dell'articolo 98 del D.P.R. n. 554/1999, dei seguenti requisiti economico - finanziari e tecnico - organizzativi:

- a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
- b) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;
- c) svolgimento negli ultimi cinque anni di lavori affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
- d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.

I concorrenti, qualora intendano eseguire i lavori costituenti l'intervento con la propria organizzazione di impresa, devono essere in possesso di attestazione di qualificazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n.34/2000 regolarmente autorizzata, che documenti la qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. n.554/1999, a quelle indicate al punto 1 del presente disciplinare di gara. Qualora

6

l'offerta presentata dal concorrente comprende un progetto preliminare i cui lavori appartengono, secondo quanto indicato e documentato nel progetto stesso, a categorie e classifiche diverse da quelle indicate al punto 1 del presente disciplinare di gara l'attestazione di qualificazione deve documentare il possesso di tali categorie e classifiche.

I concorrenti ai sensi dell'articolo 98, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999, in alternativa ai requisiti previsti dalle lettere c) e d), possono incrementare i requisiti previsti dalle precedenti lettere a) e b) nella misura del doppio.

In attuazione del disposto dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006, il concorrente - singolo (lettere a, b, c, del comma 1 dell'articolo 34, del D.Lgs. n. 163/2006) o partecipante a raggruppamenti o consorzi (lettere d), e) ed f) del comma 1 dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006) - può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto. Ai fini di quanto sopra dovrà essere fornita in sede di domanda di partecipazione tutta la documentazione prevista al comma 2 del suddetto articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e precisamente:

- a) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, attestante che, per dimostrare il possesso dei requisiti necessari per partecipare alla gara, intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento; la dichiarazione deve specificare i requisiti per i quali intende ricorrere all'avvalimento ed indicare l'impresa ausiliaria;
- b) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
- c) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso l'Amministrazione Aggiudicatrice a mettere a disposizione per tutta la durata della concessione le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- d) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria che attesta che quest'ultima non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34, del D.Lgs. n. 163/2006, ed elenca al fine di consentire di verificare che il concorrente non si trovi in situazioni di collegamento formale o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara - le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, l'impresa ausiliaria si trova in situazione di controllo o come controllante o come controllata (nel caso tali situazioni non sussistono la dichiarazione dovrà attestare espressamente tale insussistenza; la mancanza di tale elenco o espressa dichiarazione negativa comporta l'esclusione dalla gara);
- d) copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata della concessione oppure, in caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'articolo 49, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

Il concorrente, attesa la complessità e/o l'importo dell'intervento può avvalersi, nel rispetto di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 163/2006, di più imprese ausiliarie.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione Aggiudicatrice in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

I concorrenti stabiliti in Stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione di qualificazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3 comma 7, del suddetto D.P.R. n.34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; il volume d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del menzionato D.P.R. n. 34/2000, conseguito nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

8. Criterio di aggiudicazione

L'Aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice - nominata dalla Amministrazione Aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 84 del D.Lgs. n.163/2006 – sulla base dei criteri e sottocriteri di valutazione e relativi pesi e sottopesi appresso indicati applicando, secondo le specificazioni contenute nel presente disciplinare di gara, il metodo aggregativo compensatore.

9. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, **a pena di esclusione dalla gara**, deve essere **idoneamente sigillato, controfirmato su tutti i lembi di chiusura** (compresi quelli già predisposti chiusi dal fabbricante della busta), e deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12,00 del giorno, esclusivamente all'indirizzo indicato nel bando di gara; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,15 alle 12,15 presso l'ufficio protocollo della Amministrazione Aggiudicatrice, sito in via Vittorio Emanuele, 4.

Per evitare dubbi interpretativi si precisa che per sigillo deve intendersi un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come ceralacca o piombo o striscia incollata e controfirmata, atto a rendere chiusa la busta contenente l'offerta, a impedire che essa possa subire manomissioni di sorta, e, quindi, ad attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico, debitamente chiuso e controfirmato o siglato sui lembi di chiusura, deve recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso ed al codice fiscale del concorrente - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora della scadenza di presentazione dell'offerta.

Si precisa che nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (raggruppamento temporaneo di impresa, consorzio ordinario, GEIE) vanno riportati sul plico i nominativi gli indirizzi ed i codici fiscali dei partecipanti ai detti soggetti sia che siano già costituiti e sia che siano da costituirsi.

Il plico deve contenere al suo interno **tre buste**, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente

"A - Documentazione amministrativa";

"B - Offerta tecnica – organizzativa";

"C - Offerta economica";

Nella busta "A Documentazione amministrativa" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara i seguenti documenti:

- I) **domanda di partecipazione**, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata a pena di esclusione dalla gara, copia conforme all'originale della relativa procura; nella domanda deve essere specificato se si intende o non si intende eseguire l'intervento con la propria organizzazione di impresa; (nel caso che il concorrente intenda eseguire i lavori con la propria organizzazione di impresa);
- II) **attestazione di qualificazione**, in corso di validità, in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, consorziate o da consorziarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e, ai sensi dell'articolo 40, comma 3, lettere a) e b) del D.Lgs. n.163/2006 da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata che documenti la qualificazione in categorie e classifiche secondo quanto previsto al punto 7 del presente disciplinare di gara, nonché il possesso del sistema di qualità aziendale;

(Nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'unione Europea che intende eseguire i lavori con la propria organizzazione di impresa ma che non possiede l'attestazione di qualificazione);
- II) **dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi degli articoli. 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni (d'ora in poi D.P.R n. 445/2000) oppure, documentazione idonea equivalente resa/e secondo la legislazione dello Stato di appartenenza**", con la quale/i il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità, attesta di possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R n. 34/2000 per il rilascio dell'attestazione di qualificazione necessaria per l'esecuzione dei lavori, e attesta che la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non sia inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a

base di gara. I requisiti d'ordine speciale sono accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n.34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;

III) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti economico - finanziari e tecnico - organizzativi previsti al punto 7 del presente disciplinare di gara.

In alternativa ai requisiti di cui all'articolo 98, comma 1, lettere c) e d) del D.P.R. n.554/1999 il concessionario può incrementare i requisiti di cui alle lettere a) e b) del suddetto articolo 98 nella misura del doppio.

Se il concessionario non esegue direttamente i lavori deve essere in possesso esclusivamente dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi previsti dall'articolo 98 del D.P.R. n. 554/1999 di cui al numero 7 del presente disciplinare di gara.

IV) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il concorrente:

a) attesta, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs. n. 163/2006 e precisamente:

- 1) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2) che non è pendente nei propri confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m.i o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i; l'esclusione ed il divieto operano se la pendenza del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- 3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono nell'affidabilità morale e professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE; l'esclusione o il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori

muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio; in ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di avere adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione sull'articolo 178 del Codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del Codice di procedura penale;

- 4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55 e s.m.i;
- 5) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- 6) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati da codesta Amministrazione aggiudicatrice e di non aver commesso errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;
- 7) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- 8) che nel casellario informatico delle imprese istituito presso l'Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non è stata inserita, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara cui si riferisce il presente disciplinare di gara, nessuna informazione in ordine a false dichiarazioni rese dall'impresa in merito a requisiti e a condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;
- 9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- 10) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2 lettera c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231 e s.m.i e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (già articolo 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248);
- 11) che nei propri confronti non è stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;
- 12) che non ricade nelle situazioni di cui all'art. 38 comma 1 lettera m-ter del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; ai fini della verifica predetta di cui comma 1, lettera m-quater)

dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006, i concorrenti allegano, alternativamente: a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

b) attesta che nei propri confronti negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 irrogate nei confronti di un proprio convivente;

c) indica la Camera di Commercio nel cui registro delle imprese è iscritto, l'attività per la quale è iscritto, il numero di iscrizione, la data di iscrizione, la durata e la data di termine, la forma giuridica, i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

d) elenca - al fine di consentire di verificare che il concorrente non si trovi in situazioni di collegamento formale o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara - le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, si trova in situazione di controllo o come controllante o come controllato (tale dichiarazione deve essere resa espressamente e anche se negativa; la mancanza di un'univoca ed espresa indicazione comporta l'esclusione dalla gara);

e) attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'intervento e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

f) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare di gara, nelle risposte ai quesiti, nello studio di fattibilità;

g) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h) attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

i) indica il domicilio fiscale, il Codice fiscale, la partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax, nonché la P.E.C. a cui verrà inviata la comunicazione di aggiudicazione definitiva, il Codice attività (deve essere conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria);

J) indica le posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE;

k) attesta la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n.68/1999

oppure

k) attesta ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68/1999 di essere in regola con le norme della suddetta legge;

l) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa:

- V) documento attestante il versamento in contanti o in titoli della cauzione provvisoria o fidejussione bancaria oppure polizza assicurativa oppure polizza relativa alla cauzione provvisoria valida per almeno 180 giorni;
- VI) documento attestante la costituzione della cauzione di cui all'articolo 153, comma 13, primo periodo, del D.Lgs. n.163/2006;
- VII) dichiarazione rilasciata dal Responsabile del Procedimento o da un suo delegato attestante che il concorrente ha preso visione dello stato dei luoghi dove devono essere eseguiti i lavori;
- VIII) attestazione di pagamento in originale, di euro (euro.....) a favore dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; a tal fine si segnala che la causale del pagamento, a pena di esclusione dalla gara, deve riportare esclusivamente il Codice fiscale del partecipante ed il CIG (Codice Identificativo Gara attribuito dall'Autorità; il pagamento può essere effettuato con le seguenti modalità alternative:
- mediante versamento on line collegandosi al "servizio riscossione contributi", disponibile in homepage sul sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale;
 - mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta 246,00186 Roma (Codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale;

(nel caso di consorzi cooperativi e artigiani):

- IX) dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; (in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati);

oppure

(nel caso di consorzi stabili):

dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

(in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati);

oppure

(nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito):

mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

oppure

(nel caso di consorzio ordinario o GEIE già costituiti):

atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica;

oppure

(nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito):

dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:

- a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;
- c) la quota di partecipazione al raggruppamento, corrispondente alla percentuale di lavori o di servizi che verranno eseguiti da ciascun concorrente e quale categoria di lavori o tipologia di servizi verrà eseguita da ciascun concorrente;

Le dichiarazioni potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

Le attestazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) della dichiarazione sostitutiva prevista al numero IV) dell'elenco dei documenti, nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, devono essere rese anche dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Le attestazioni di cui alla lettera a), numero 2) e numero 3) ed alla lettera b) della dichiarazione sostitutiva prevista al numero IV) dell'elenco dei documenti, devono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, e direttore tecnico); l'attestazione di cui alla lettera a) numero 3) della dichiarazione sostitutiva prevista al numero IV) dell'elenco dei documenti deve essere resa personalmente anche da ciascuno dei soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 cessati nella carica nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, e direttore tecnico).

Qualora qualcuno dei soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, e direttore tecnico) cessato nella carica nei tre anni antecedenti la data del bando di gara non sia in condizione di rendere la richiesta attestazione, il concorrente, fatta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del Codice penale e l'articolo 445, comma 2, del Codice di procedura penale, deve dimostrare di avere adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai numeri I), II), III, IV), V), VI) VII, VIII, IX) dell'elenco dei documenti, **a pena di esclusione dalla gara**, devono contenere quanto previsto nei predetti numeri.

Per le imprese concorrenti stabilite in Stati diversi dall'Italia vale l'articolo 47 del D.Lgs. n. 163/2006.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo sulle aree e sugli immobili interessati ai lavori, i concorrenti devono concordare con il R.U.P. le modalità per l'effettuazione di detto sopralluogo che verrà attestato mediante apposito verbale da allegare all'offerta.

La non partecipazione al sopralluogo, sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Nella busta "B Offerta tecnico organizzativa" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

1) **progetto preliminare dell'intervento composto:**

- a) dagli elaborati grafici e descrittivi indicati nella Sezione I dell'allegato tecnico XXI del D.Lgs. n. 163/2006;
- b) dal computo metrico estimativo redatto applicando alle quantità delle diverse lavorazioni previste nel progetto preliminare i prezzi unitari di cui alla successiva lettera c);
- c) dall'elenco dei prezzi unitari, che possono essere sia quelli dedotti dai vigenti prezziari dell'amministrazione concedente, sia quelli determinati con apposite analisi, redatte secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999;
- d) da un capitolato prestazionale che contenga, oltre a quanto previsto dall'articolo 7 dell'allegato XXI del D.Lgs. n. 163/2006, tutto quanto non sia pienamente deducibile dagli elaborati grafici;

- 2) **relazione illustrativa** degli studi che saranno condotti e delle modalità che saranno seguite per la redazione dei successivi livelli di progettazione nonché dei contenuti funzionali, tecnici e innovativi di tali progetti; la relazione dovrà essere sottoscritta dai tecnici (ingegneri, architetti, geometri e periti industriali) che faranno parte della struttura di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento e dovrà essere corredata dalla documentazione grafica, descrittiva o fotografica di un numero massimo di tre progetti redatti dai predetti tecnici ritenuti dagli stessi esplicativi dei contenuti della relazione; la relazione dovrà essere di non più di dieci pagine e la documentazione per ogni progetto di un numero di schede comprese tra tre e cinque se in formato A3 e tra sei e dieci se in formato A4;

3) una **bozza di convenzione della concessione e relativi allegati** (es.: specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione; cronoprogramma; capitolato di gestione, ecc.) contenente quanto previsto al numero 4 del presente disciplinare di gara (prescrizioni contrattuali e informazioni complementari) lettere a), b), c), e d), la previsione della cauzione di cui all'articolo 153, comma 13, terzo periodo del D.Lgs. 163/2006, nonché quanto previsto dall'articolo 86, del D.P.R. n. 554/1999, ed inoltre:

- a) le modalità di redazione dei progetti definitivi ed esecutivi;
- b) la specificazione delle modalità di esecuzione dei lavori;
- c) la specificazione dei poteri di controllo della Amministrazione Aggiudicatrice tramite il responsabile del procedimento, in fase di redazione dei progetti definitivi ed esecutivi;
- d) la specificazione dei poteri di controllo della Amministrazione Aggiudicatrice, tramite il responsabile del procedimento, in fase di esecuzione dei lavori;
- e) la specificazione dei poteri di controllo della Amministrazione Aggiudicatrice, tramite il responsabile del procedimento, in materia di sicurezza;
- f) la specificazione delle caratteristiche dei servizi da prestare e della loro gestione;
- g) le modalità di revisione del Piano economico finanziario;
- h) gli elementi non quantitativi relativi ai presupposti ed alle condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione, da richiamare nelle premesse del contratto che ne costituiscono parte integrante;
- i) la specificazione dei poteri di controllo della Amministrazione Aggiudicatrice durante la fase di gestione dell'intervento;
- j) quadro sinottico di tutti i rischi, di qualsiasi natura, suscettibili di verificarsi nel corso dell'intervento complessivo (dalla stipula del contratto al termine della concessione), con l'indicazione del soggetto (Amministrazione Aggiudicatrice o concorrente) che dovrà farsi carico del singolo rischio, nel caso in cui esso si avveri.

A pena di esclusione dalla gara, la bozza di convenzione non deve contenere riferimenti ad aspetti quantitativi che devono essere riportati soltanto nel **piano economico finanziario**, di cui alla busta C (es.: prezzi, canoni, tariffe, durata).

Nella busta "C- Offerta economica" deve essere contenuto, a pena di esclusione dalla gara.

- 1) il **piano economico-finanziario** della concessione, asseverato da una banca, che documenti i principali indicatori di redditività (VAN, TIR) e bancabilità (DSCR e LLCR) dell'investimento e contenga il quadro di tutti i costi, che l'aggiudicatario dovrà sostenere, comprensivi, tra l'altro, delle voci di cui al punto 1 ("Contenuto generale della concessione e dell'offerta"), oltreché dei costi di gestione e dei singoli servizi, con l'indicazione della diversa imposta applicabile a ciascuno; dal piano si devono ricavare fra l'altro:
 - d) il livello iniziale della tariffa da praticare all'utenza da applicare per la concessione delle sedi sepolcrali;
 - e) il livello delle qualità di gestione del servizio e delle relative modalità,
 - f) le modalità di aggiornamento delle tariffe;
 - g) una durata della concessione non superiore a 10 anni di cui un tempo di progettazione e costruzione non superiore a 18 mesi;
 - h) il valore residuo annuale dell'investimento, al netto dei previsti ammortamenti annuali;
 - i) l'eventuale valore residuo non ammortizzato al termine della concessione che deve essere corrisposto al concorrente;

Il piano economico-finanziario, deve indicare tra l'altro, l'importo delle spese sostenute per la predisposizione delle offerte, comprensivo dei diritti sulle opere dell'ingegno, di cui all'articolo 2578 del Codice civile: tale importo non può superare il 2,5 per cento del valore dell'investimento, come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara.

Il piano economico-finanziario, ai sensi dell'articolo 143, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006, deve prevedere la specificazione del valore residuo dell'investimento, al netto dei previsti ammortamenti annuali, nonché l'eventuale valore residuo non ammortizzato al termine della concessione; in tal caso la bozza di convenzione dovrà specificare se, al termine della concessione, l'Amministrazione Aggiudicatrice, ai sensi dell'articolo 143, comma 7, dovrà corrispondere al concessionario un corrispettivo per tale valore residuo, nella misura indicata dal concorrente nei limiti stabiliti nel presente disciplinare.

10. Procedura di scelta del "promotore"

La prima seduta pubblica della commissione giudicatrice avrà luogo presso il Comune di Codogno, il giorno ed all'ora che saranno comunicati tramite fax inviato al numero indicato sulla busta, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

La commissione giudicatrice, il giorno fissato per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nella busta "A", procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed, in caso negativo, ad escludere dalla gara i concorrenti cui esse si riferiscono;
- b) verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al numero IV dell'elenco dei documenti contenuti nella busta "A - Documentazione Amministrativa", sono fra di loro in situazione di controllo ed, in caso positivo, ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti in situazione di collegamento sostanziale ed, in caso positivo, escluderle tutte, con motivazione, dalla gara;
- d) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006 hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorzio ed il consorziato dalla gara.

La commissione giudicatrice procede, altresì, nella stessa seduta, o in sedute successive pubbliche ad una verifica circa il possesso dei requisiti generali e speciali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, e dei riscontri eventualmente rilevabili dai dati risultanti dal casellario informatico delle imprese istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e ad effettuare, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, il sorteggio di almeno il dieci per cento dei concorrenti da sottoporre alla verifica del possesso dei requisiti speciali.

La commissione giudicatrice richiede, poi, alla Amministrazione Aggiudicatrice, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, di effettuare, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con riferimento eventualmente ai medesimi concorrenti individuati con il sorteggio sopra indicato oppure individuati secondo criteri discrezionali, ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni, contenute nella busta "A - Documentazione

amministrativa". Qualora le suddette verifiche richiedessero un tempo tale da ritenere opportuno rinviare la seduta ad una data successiva, la commissione giudicatrice sospende la seduta pubblica e la aggiorna ad una data successiva.

La commissione giudicatrice, nella stessa seduta o nell'eventuale successiva seduta pubblica, procede:

- a) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali;
- b) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Amministrazione Aggiudicatrice cui spetta provvedere, nei casi previsti dall'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, all'escussione della cauzione provvisoria, e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dell'inserimento dei dati nel casellario informatico delle imprese nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere.

La commissione giudicatrice procede alla determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e tramite di essa alla scelta del "promotore" impiegando il metodo indicato al punto 8 del presente disciplinare di gara, i criteri e i sottocriteri di valutazione tecnico-economica delle offerte e relativi pesi e sottopesi indicati nella seguente tabella nonché la procedura nel prosieguo descritta.

ELEMENTI QUALITATIVI				
1	Valore tecnico e funzionale del progetto preliminare			20
	1.1	Qualità tecnica e completezza del progetto preliminare	5	
	1.2	Aspetti funzionali, estetici, tecnici, strutturali, impiantistici in rapporto ad ulteriori ampliamenti	15	
2	Qualità degli studi, delle modalità e delle proposte inerenti i progetti definitivi ed esecutivi nonché qualità professionale dei progettisti			5
3	Contenuto qualitativo della convenzione di concessione			20
	3.1	Qualità e completezza dello schema di convenzione	15	
	3.2	Modalità di individuazione dei rischi e loro allocazione	5	
ELEMENTI QUANTITATIVI				
4	Contenuto quantitativo piano economico finanziario			55
	4.1	N. in più di sedi sepolcrali (a scelta tombe e/o loculi o entrambi) rispetto a quelli previsti nello studio di fattibilità	20	
	4.2	Importo delle opere da realizzare	15	
	4.3	Sconto unico sulle tariffe vigenti per la concessione delle sedi sepolcrali	20	

La commissione giudicatrice procede:

- a) in una o più sedute pubbliche, a verificare che nella busta "B - Offerta tecnica – organizzativa" siano presenti i documenti obbligatori e in caso negativo ad escludere il concorrente dalla gara;
- b) in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nelle buste "B - Offerta tecnica - organizzativa", alla:
 - valutazione tecnica e funzionale del progetto preliminare;
 - valutazione della qualità degli studi, delle modalità e delle proposte inerenti i progetti definitivi ed esecutivi nonché qualità professionale dei progettisti;
 - valutazione della convenzione di concessione;
 - valutazione del contenuto quantitativo del piano economico finanziario;
 - all'assegnazione ai concorrenti, mediante i confronti a coppie, dei relativi coefficienti, variabili tra zero ed uno, per i criteri e sub-criteri di valutazione qualitativa di cui alla tabella prima riportata.

Per quanto riguarda l'applicazione della scala semantica di Saaty (scala dell'importanza relativa dei criteri motivazionali di valutazione di cui all'allegato A al D.P.R. n. 554/1999) si terrà conto:

a) per la valutazione del Valore tecnico e funzionale del progetto preliminare

- 1.1 migliore soluzione quella che meglio saprà interpretare, in termini di qualità progettuale, completezza e contenuti della documentazione descrittiva e grafica, gli aspetti inerenti l'ampliamento del struttura del IV° campo;
- 1.2 migliore soluzione quella che meglio saprà interpretare aspetti funzionali, tecnici, strutturali e impiantistici in rapporto anche alla possibilità di futuri espansioni nell'ambito interessato del IV° campo;

b) per la valutazione della qualità degli studi, delle modalità e delle proposte inerenti i progetti definitivi ed esecutivi nonché qualità professionale dei progettisti

- 2.1 migliore soluzione quella che sarà possibile desumere dalla qualità della documentazione prodotta sia in termini di rappresentazioni grafiche che di contenuti esplicativi delle modalità progettuali;

c) per la valutazione del contenuto qualitativo della convenzione di concessione

- 3.1 migliore soluzione quella che terrà conto di tutti gli aspetti correlati alla tipologia dell'appalto;
- 3.2 migliore soluzione quella che sarà in grado di evidenziare i rischi possibili derivanti dalla tipologia dell'appalto nonché i relativi correttivi;

Si precisa che i coefficienti, variabili tra zero ed uno, attraverso i quali, si procede alla determinazione della offerta economicamente più vantaggiosa, sono determinati nei seguenti modi:

- a) per quanto riguarda gli elementi di valutazione (sub-criterio n. 1.1, 1.2, criterio 2, sub-criterio 3.1, 3.2) aventi natura qualitativa l'attribuzione dei coefficienti avviene:
 - 1) determinando la somma dei gradi di preferenza che ogni commissario, in sedute riservate, attribuisce alle proposte dei concorrenti mediante il confronto a coppie, seguendo il criterio fondato sulla scala semantica di cui all'allegato A al D.P.R. 554/1999;

- 2) attribuendo il coefficiente uno alla somma di valore più elevato e proporzionando linearmente a tale media le altre medie;
- b) per quanto riguarda gli elementi di valutazione (sub-criterio n. 4.1, 4.2, 4.3,) aventi natura quantitativa, determinando i rapporti tra il valore dell'offerta del concorrente e il valore massimo delle offerte dei concorrenti.

Si precisa, altresì, che prima di applicare il metodo di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto al punto 8 del presente disciplinare al fine di non alterare i rapporti, stabiliti nel bando di gara, tra i pesi dei criteri di valutazione di natura qualitativa e quelli di natura quantitativa (per i quali in base alle indicazioni e formule contenute negli allegati al D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. per ogni criterio alla offerta migliore è sempre attribuito un coefficiente pari od uno) - si procede, con riferimento ai criteri di valutazione di natura qualitativa n. 1, n. 2 n. 3 a modificare i valori delle medie dei coefficienti attribuiti ad ogni concorrente dai commissari.

La modifica è effettuata per i criteri di valutazione (n.1, n.2, n.3) con la seguente procedura:

- a) moltiplicando per ognuno dei corrispondenti sottocriteri e per ognuno dei concorrenti la media dei coefficienti attribuiti per i relativi pesi;
- b) sommando per ognuno dei concorrenti i prodotti di cui alla precedente lettera a);
- c) attribuendo il coefficiente uno alla somma di cui alla precedente lettera b) più elevata e proporzionando linearmente a tale somma le altre somme.

I punteggi relativi al criterio di valutazione n. 4 della tabella dei punteggi saranno assegnati dalla commissione giudicatrice, in seduta pubblica - la cui ora e data è comunicata con almeno cinque giorni di anticipo sulla data fissata, ai concorrenti partecipanti alla gara. La commissione stessa apre le buste "C - Offerta economica", contenenti le offerte relative agli elementi quantitativi, procede ai calcoli dei relativi punteggi, alla riparametrazione del punteggio secondo la procedura prima descritta ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato ai concorrenti e redige, infine, la graduatoria dei concorrenti.

Metodo aggregativo compensatore

La graduatoria delle offerte sarà determinata sulla base della seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots \dots \dots C_{ni} \times P_n$$

ove

- P_i = punteggio concorrente i;
 C_{ai} = coefficiente criterio a, del concorrente i;
 C_{ni} = coefficiente criterio n, del concorrente i;
 P_a = peso criterio a;
 P_n = peso criterio n.

Nel caso che le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali diversi per gli elementi quantitativi e per gli elementi qualitativi, sarà dichiarato miglior offerente il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio per gli elementi di valutazione quantitativi. Nel caso che le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e lo stesso punteggio per gli elementi di valutazione quantitativi e qualitativi, si procederà alla individuazione del miglior offerente mediante sorteggio pubblico.

11. Procedura di aggiudicazione

L'Amministrazione Aggiudicatrice, aggiudica provvisoriamente la concessione al concorrente risultato primo della graduatoria determinata dalla commissione giudicatrice e lo nomina promotore. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 153, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, l'Amministrazione Aggiudicatrice pone in approvazione il progetto preliminare presentato dal "promotore"

Qualora, ai fini dell'approvazione, non debbano essere apportate modifiche e/o integrazioni al progetto preliminare, l'Amministrazione Aggiudicatrice aggiudica definitivamente previa effettuazione delle prescritte verifiche del possesso dei requisiti, la concessione al "promotore".

Qualora, ai fini dell'approvazione, debbano essere apportate modifiche e/o integrazioni al progetto preliminare, l'Amministrazione Aggiudicatrice richiede al "promotore" di apportare dette modifiche al progetto da esso presentato, fissando, altresì, il tempo di risposta alla richiesta ed il tempo per la redazione delle modifiche stesse.

Qualora il "promotore" accetti di apportare le modifiche richieste, l'Amministrazione Aggiudicatrice, al ricevimento del progetto modificato, previa verifica delle modifiche richieste, all'esito delle verifiche del possesso dei requisiti generali procede ad aggiudicare, definitivamente la concessione al "promotore" ed alla stipula del contratto.

Qualora il "promotore" non accetti di apportare le richieste modifiche al progetto preliminare, l'Amministrazione Aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 153, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 163/2006, ha facoltà di chiedere, progressivamente, ai concorrenti successivi in graduatoria, fissando, anche in questo caso, il tempo di risposta alla richiesta e il tempo per la redazione delle modifiche, di far propria l'offerta del "promotore" e di accettare di apportare al progetto preliminare presentato dal promotore le necessarie modifiche.

La predisposizione delle modifiche progettuali e lo svolgimento dei conseguenti adempimenti, in quanto onere del promotore (o del concorrente successivo in graduatoria), non comporta alcun compenso aggiuntivo, né incremento delle spese sostenute ed indicate nel piano economico-finanziario per la predisposizione delle offerte.

Qualora, a seguito delle modifiche, si verifichi un aumento dei costi di realizzazione dell'intervento, si procederà, d'intesa fra Amministrazione Aggiudicatrice e concessionario, all'adeguamento del piano economico finanziario e dei connessi elementi, costituenti la struttura economica e gestionale della concessione (durata della concessione, tariffa da applicare all'utenza, oneri collegati alla disponibilità dell'opera, ecc..).

Il calcolo dell'aumento dei costi di realizzazione dell'intervento, a seguito delle modifiche richieste, sarà effettuato, applicando i prezzi unitari previsti nel progetto preliminare presentato e, per quelli mancanti, prioritariamente quelli del prezzario vigente a disposizione dell'Amministrazione Aggiudicatrice, e per quelli non previsti neanche nel prezzario della Amministrazione Aggiudicatrice determinandoli con apposite analisi redatte secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2 del D.P.R. n. 5541/1999.

Qualora, a seguito delle modifiche, si verifichi un aumento dei costi di realizzazione dell'intervento, ai fini della stipula del contratto di concessione, è necessario che il soggetto aggiudicatario, qualora abbia previsto di realizzare l'intervento con la propria organizzazione di impresa, abbia ancora idonei requisiti di qualificazione. In caso contrario, l'aggiudicatario potrà integrare, entro il termine stabilito dall'amministrazione stessa; la propria compagine con altri soggetti che apportino requisiti sufficienti; la stipula del contratto è, comunque, subordinata alla positiva verifica, da parte dell'amministrazione, dei requisiti generali e speciali dei soggetti integrati.

Qualora risultasse aggiudicatario della concessione un soggetto diverso dal promotore, quest'ultimo ha diritto al pagamento da parte dell'aggiudicatario dell'importo delle spese di cui al comma 9, terzo periodo dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 163/2006 sostenute per la predisposizione dell'offerta ed indicate nel Piano economico finanziario.

Qualora nessuno dei concorrenti accetti le modifiche progettuali richieste dall'amministrazione, quest'ultima si riserva la possibilità di acquisire il progetto preliminare selezionato, pagando il 1,5 per cento dell'importo complessivo dell'intervento, come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara. L'importo da corrispondere al promotore non può superare in percentuale l'importo del 2,5 per cento del valore dell'investimento come desumibile dallo studio di fattibilità posto a base di gara e come indicato nel punto 1 del presente disciplinare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
(Arch. Antonino Ceruti)

